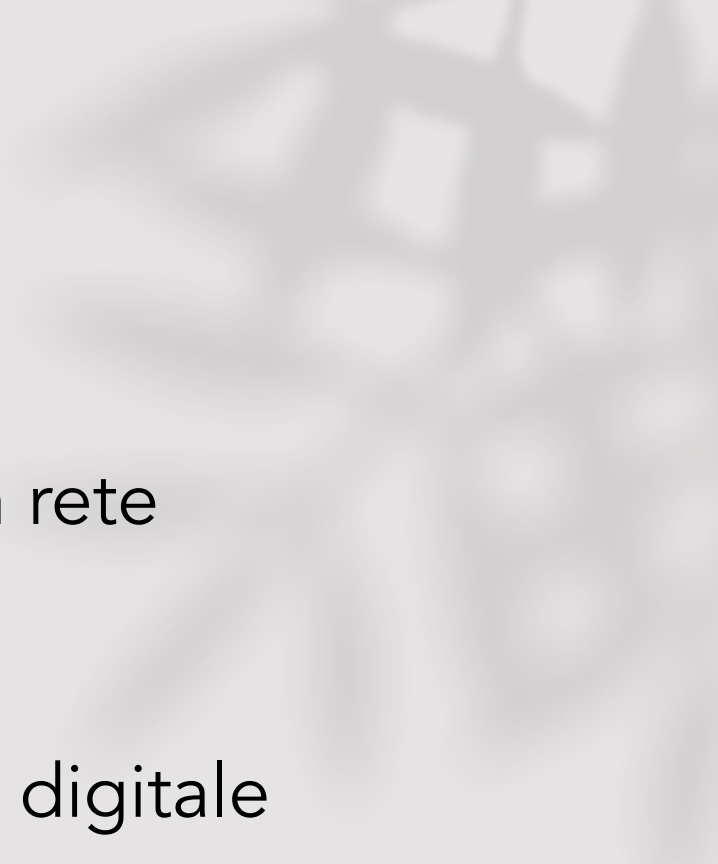




*Le parole dell'italiano: idee e pratiche efficaci per  
insegnare e apprendere il lessico*

Parole, testi e immagini nella rete

Massimo Palermo



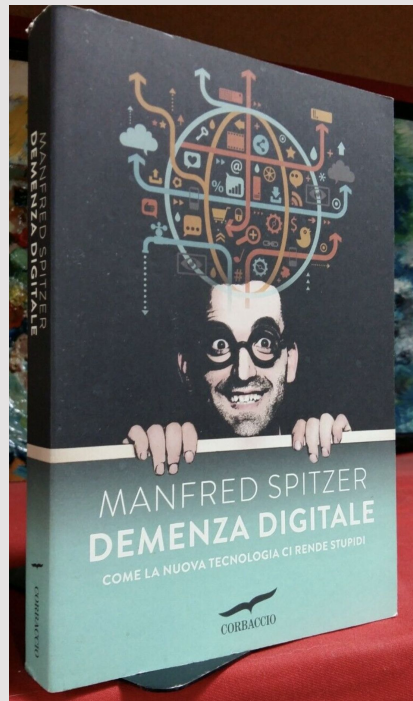
1) parole testi e immagini nella comunicazione in rete

2) lessico dell'informatico e della comunicazione digitale

# Rivoluzione digitale: il ruolo della scuola tra boomer e nativi digitali

per la prima volta nella storia, i ragazzi sono più a loro agio con un'innovazione di importanza fondamentale per la loro società rispetto ai loro genitori (Tapscott, 2011).

apocalittici e tecno-entusiasti



**Italiano scritto 2.0**  
Testi e ipertesti

Massimo Palermo

Carocci editore Quality Paperbacks

Accademia della Crusca

a cura di  
Giuseppe Patota e Fabio Rossi

## L'italiano e la rete, le reti per l'italiano

goware

**LA CRUSCA per voi**

Foglio dell'Accademia della Crusca dedicato alle scuole e agli amatori della lingua. Fondata da Giovanni Nencioni

Direttore responsabile: Francesco Sabatini  
Direttore: Paolo D'Achille

Comitato di redazione: Umberto Cosmi, Francesco Sabatini, Raffaella Senti  
Coordinamento editoriale: Elisa Altissimi, Erika De Vecchi  
Grafica: Tipografica Contini  
Accademia della Crusca  
Vila Medicea di Capello, Via di Capello, 46, 50141 Firenze  
www.accademiasdelsoccorso.it

Periodico semestrale N. 67 (2013 - II)

Paolo D'Achille, *Fisché e nuovi media nell'era di Internet*; Massimo Palermo, *La lingua in rete: verso una nuova intelligenza digitale?*; Elena Pisanelli, *Internet: una storia breve ma (P)Prolungata*; Nicola dell'Accademia, *questi da*; Sara D'Angelo, *Adde Di Trani*; Luca D., *Damiano Leza*; Mario Lizzani, *Victor Malin di Malaga*; Eletta Neri, *Cesare Nocerelli*; Marianna Pilloni, *Gianni Pizzali*; Beatrice Scarpini, *Domenico Scarpini*; Antonio Di Marco, *Mauro Mazzoleni*; *Le concordanze dei Modi e dei Tempi nel periodo ipotetico*; Giovanna Marchia *(Oggetti e storie e nuovi: su una "emulità" generativa di alcuni parlanti o correlata a fattori sociolinguistici)*; Vittorio Colletti *(Conti e disprezzati?)*; Emanuele Bazzi *(Si scrive a computer o con il computer?)*.

**Veché e nuovi media nell'era di Internet**

Dopo aver trattato, nel fascicolo precedente, dell'italiano "immerso" nel nuovo media, affrontiamo in questo secondo numero quello dei cosiddetti "nuovi media" (che, in un senso ristretto, alludono al tema della comunicazione mediata dal computer, in un senso più ampio, a tutte le nuove tecnologie di comunicazione). In questa seconda parte, che non è un'analisi di un fenomeno, ma un'indagine di un fenomeno, cerchiamo di individuare le sue dimensioni e di analizzarle in relazione alla ricerca dei suoi effetti, che, in un senso più ampio, si riferiscono al concetto stesso di testo e di scrittura. Si sono infatti aperte nuove possibilità comunicative, nuovi spazi di interazione tra emittente e destinatario, che hanno determinato nell'italiano non tanto cambiamenti nel piano propriamente strutturale (come se il fenomeno della decontestualizzazione propria dei testi di questi mezzi più o meno mediati risultasse nella lingua comune, specie nello scritto), quanto, piuttosto, nuove modalità del suo uso. Ne è un esempio un generale abbassamento del registro, con una tendenza alla brevità e alla semplificazione, ma anche all'espansione di termini tecnici e propri di gruppi di persone, fortemente così all'interno, per la soddisfazione di interessi, posizioni politiche o stili di vita, ma scaricamento questi all'esterno. Questo perché, almeno in prospettiva, rischia di compromettere (e talvolta di ridurre o "spingere oltre") quel processo di inflessione linguistica e di omologazione che il linguaggio pubblico e la stessa storia paragonata in certi momenti perfino "teatrali" dell'unità politica ha per sé, che, dalla seconda metà dell'Ottocento fino agli anni Cinquanta del Novecento, sembrava insuperabile.

Per dar conto di questo processo, e per parlare della lingua della rete e dell'aspetto che l'era di Internet ha avuto sulla lingua, ci siamo rivolti a tre dei massimi esperti dell'argomento. Espongo rapidamente i contenuti dei loro articoli, senza però anticipare né troppo le loro argomentazioni, per lasciare ai lettori il piacere di leggerle e di apprezzarle.

Fabio Rossi, professore ordinario presso l'Università di Messina che ha studiato a fondo, in *L'italiano dell'Internet e del web*, il fenomeno che il suo articolo evidenzia come ormai non si possa più parlare dell'italiano dei giovani, della realtà della televisione, ecc., ma si tratti degli italiani, dei due-de-

vece esistenti ma i suoi media e anche all'interno della stessa media. D'altra parte (e a maggior ragione), non si può parlare neppure di un italiano di Internet, sebbene certi tratti generali della rete (e in parte della interattività) si siano venuti anche alla comunicazione giornalistica, sia stampata sia a maggior ragione, radiofonica, televisiva e online e che - la presenza esplicita di Internet negli articoli media non si configura soltanto nella forma di una semplice influenza stilistica, basata nell'irrigazione di stili di comunicazione in rete nei programmi multimediali e televisivi, nei giornali e nei film.

Massimo Palermo, professore ordinario presso l'Università per Stranieri di Siena, nonché secondo corrispondente della Crusca, vede a Patota nel suo intervento le sue recenti ricerche di linguistica italiana, rilevando giustamente come - le maggiori novità della comunicazione in rete rispondano le circostanze di produzione e ricezione dei testi e di conseguenza, il piano propriamente e realmente. Giustamente la stampa rileva quanto segue: «Il fatto che la rete sia una sorta di immenso portale in cui tutti gli elementi che appartengono all'ecosistema sono collegati - o collegabili - tra loro indebolisce fortemente la tradizionale distinzione tra contenuti (o che precede e segue un determinato contenuto in un testo) e contesto».

Il terzo articolo è di Elena Pisanelli, professoressa associata presso l'Università per Stranieri di Perugia, che è stata una vera e propria pioniera in Italia delle attività nelle scienze in rete: risale al 2001 il suo bel volume, *Intelligenza in Rete*. L'italiano di chat, e-mail e sms, che costituisce la prima monografia italiana sull'argomento, scientificamente trattato, a cui hanno fatto seguito moltissimi altri lavori, in cui si studiano le caratteristiche di scrittura in rete anche nella loro continua evoluzione. In un articolo affronto il tema delle modalità di Internet da un'ottica complementare a quella di Palermo: dopo aver rilevato opportunamente che «la comunicazione digitale ha potenziato la multimedialità, vale a dire la possibilità di coinvolgere più risorse sensoriali in uno stesso messaggio», il viaggio analizza gli aspetti sociolinguistici della rete, che anche da questo punto di vista ha avuto delle conseguenze in passato inaspettate. Le due modalità di comunicazione digitale le connota il emergere di nuove forme di relazione: oggi è possibile entrare in contatto diretto con influenze politiche, giornalistiche, riviste online e anche giornalistiche, blog, testimonianze dirette o scritte, forum e gruppi nella base di Internet o problemi correlati.

Il finale comprende più, come sempre, le Note, che sovrintende la quantità e la qualità delle attività svolte dall'Accademia presso i propri sedi e, in un'ottica di bilancio, accenna a quanto è stato fatto anche l'attività promossa da altri enti. A proposito di accademia, il volume dedica spazio al presidente in carica, il 26 ottobre scorso, dai dieci nuovi membri, cinque corrispondenti italiani e altrettanti esteri. La cui, nella mia veste di presidente, do anche qui il mio benvenuto.

Le risposte ai quesiti dei lettori servono su temi generali o particolari di sicuro interesse, come i mesi e i tempi del periodo ipotetico, le espressioni storiche della rete nuova, il suo, oggi presso i propri giorni, di come il tempo per cui si scrive scritte a computer e non con il computer, ripresi, questi, che è ripreso il tema degli articoli iniziali.

E la fine della modernità, con le sue caratteristiche

# qualche parola chiave della comunicazione digitale

digitale/digitare

brainfram

e

infosfer

a

onlif

e

intelligenza artificiale

digital-human

algoretic

a



SCHEDA PRODOTTO

## Algho

Il tuo Assistente Virtuale  
umanamente artificiale

SCARICA GRATIS

algho

### Algho: Conversational AI Platform

SCHEDA PRODOTTO

Qualità - Marzo 2023

The image shows a product card for 'Algho' on a white background. The card has a dark blue header with the 'algho' logo. Below the logo, the text reads 'Algho' in a large font, followed by 'Il tuo Assistente Virtuale' and 'umanamente artificiale' in a smaller font. A green button with the text 'SCARICA GRATIS' is positioned below the text. To the right of the text is a photograph of a woman with dark hair and glasses, wearing a pink top. The card also includes the text 'SCHEDA PRODOTTO' and 'Qualità - Marzo 2023' at the bottom.

## Precisazioni preliminari



le maggiori novità della comunicazione in rete riguardano le modalità di produzione e ricezione dei testi e, di conseguenza, il piano pragmatico e testuale. la comunicazione digitale non si differenzia da quella tradizionale per la presenza/assenza della multimodalità: la comunicazione orale *de visu* è già intrinsecamente multimodale.

ciò che contraddistingue le nuove produzioni digitali è piuttosto l'aver a che fare con testi ad **alta densità multimodale** □ quantità e natura dell'integrazione tra diversi canali e risorse semiotiche compresenti in un unico oggetto testuale.

caratteristiche degli ipertesti:

- 1) parola scritta in funzione ancillare, immersa in un ecosistema comunicativo multimodale
- 2) divisione dei compiti tra parola detta e parola scritta in ipertesti ad alta densità multimodale
- 3) nella scrittura dialogica e nei social media il sistema verbale interagisce con altri codici semiotici



divisione dei compiti tra parola detta e parola scritta in ipertesti ad alta densità multimodale: i reel



# interazione tra codici semiotici: linguaggio verbale e iconico nelle chat

1. funzione sostitutiva dell'enunciato verbale



2. funzione metadiscorsiva: collocazione marginale nell'enunciato, all'inizio o alla fine, con funzione integrativa o di commento; esplicitano l'atteggiamento dello scrivente nei confronti del contenuto del messaggio (ironia, contentezza, perplessità, stupore).

Ciaoooo come stai? 13:31

Mi sto divertendo a sentire i tuoi colleghi .....🤔😊 13:32

non sai quanto mi diverto io a stare da questa tra parte 😊 13:32 ✓✓

tu come stai? 13:33 ✓✓



3. collocazione interna all'enunciato, sostitutiva di singoli costituenti (stessa funzione dei pittogrammi)

stasera mangiamo 🐟 con 🥦🥒 12:39 ✓✓



Il Fatto Quotidiano su Twitter

"La Scuola del #FattoQuotidiano presenta DESTRA E SINISTRA, nella politica e nella società 2° incontro con Ernesto Galli Della Loggia e @tomasomontanari Per saperne di più ➡ <https://t.co/HkIvzpfD10> INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI"

twitter.com

[https://twitter.com/fattoquotidiano/status/1623729536872468489?  
t=ziJSB8IxsLIEYenDwUvalw&s=08](https://twitter.com/fattoquotidiano/status/1623729536872468489?t=ziJSB8IxsLIEYenDwUvalw&s=08)

09:47 ✓✓

hai già piantato la tenda a campo dei fiori? 09:47 ✓✓



09:49

scherzi a parte io penso di andare... 09:49 ✓✓

caso  
estremo

emojiletteratur

a

Nella recente traduzione del capolavoro di Collodi *Pinocchio in emojitaliano* per es. *bottega* viene reso con *casa+attrezzi* e *colpa* con *uomo+donna+mela*.



# interazione tra codici semiotici: linguaggio verbale e hashtag

## Marcatore di tema o di rema

↳ Ritwittato da Tomaso Montanari



**Papa Francesco** @Pontifex\_it · 23h

La [#LibertàdiStampa](#) è un indice importante dello stato di salute di un Paese. Infatti le dittature si affrettano a restringerla o sopprimerla. Abbiamo bisogno di giornalisti liberi, che ci aiutino a non dimenticare tante situazioni di sofferenza. [#WPF2023](#)

94 264 1.651 34.869



**Amnesty Italia** @amnestyitalia

[#Assange](#) rischia maltrattamenti e torture per aver denunciato crimini di guerra. Chiedi insieme a noi di annullare tutte le accuse. [#freeAssange](#)



amnesty.it  
Firma ora l'appello



Seconda parte

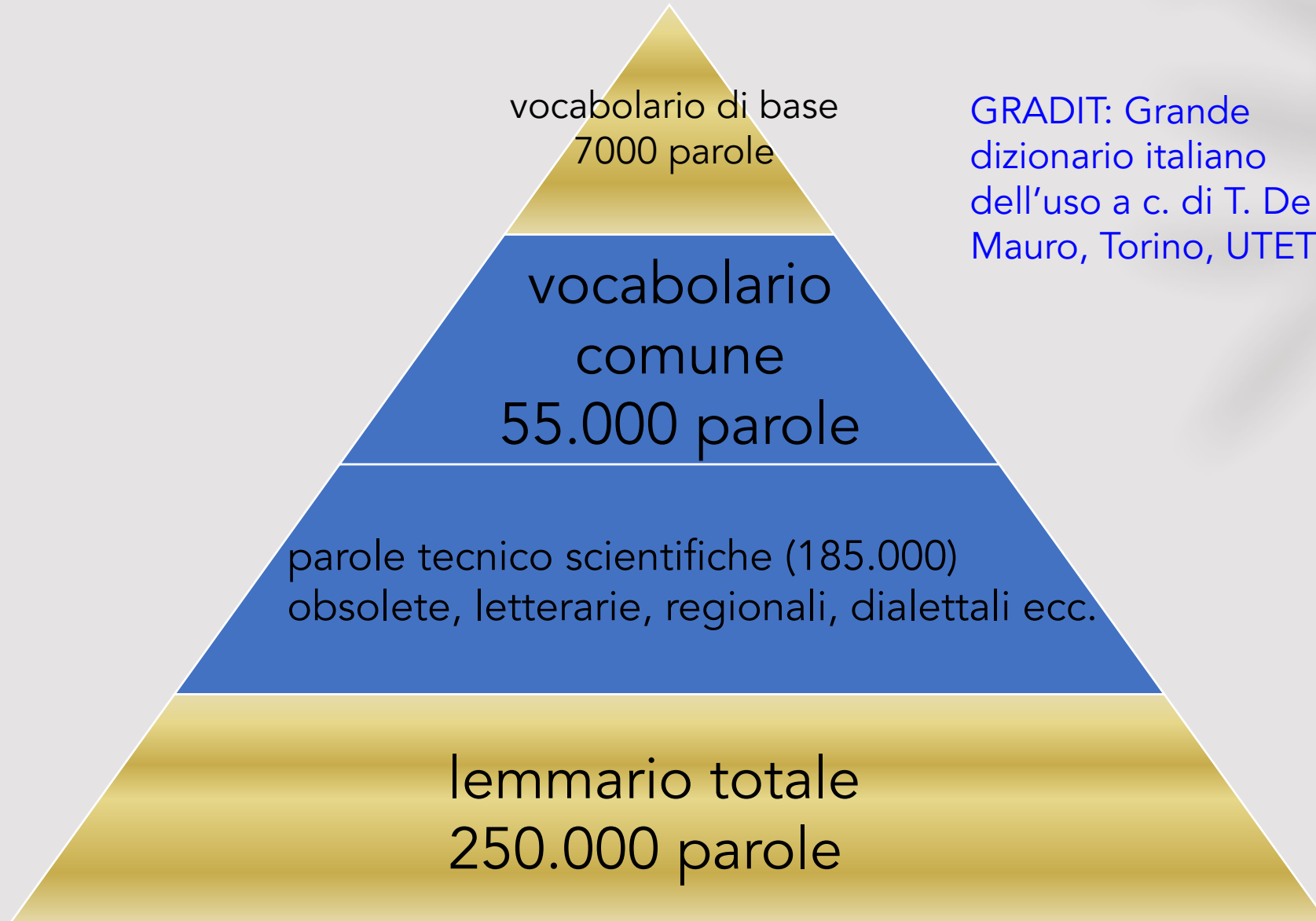
Le parole della rete





# COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL LESSICO

una distinzione preliminare: **parola**, **lemma**



# STRATIFICAZIONE DIACRONICA DEL LESSICO

- **parole ereditarie** (dalla lingua madre, se questa è nota: *fiore, fuoco pianeta*),
- **prestiti** da altre lingue (incluso il latino: *floreale, focus, planetario*)
- **formazioni endogene**, cioè formatesi a partire da elementi della
- lingua stessa attraverso la derivazione e la composizione (*panettiere, rompighiaccio*)

## PRESTITI

fonetici ("r" dentale in portoghese brasiliano),  
morfologici (-anza, -enza *dal provenzale*; -iere, dal francese)  
sintattici

dal latino: nesso relativo

dall'inglese: *chi è chi?*, *chi suona che?*; ordine delle parole nei composti: *hard disk / disco rigido*; modo di scandire le date: *2023* □ *ventiventitré*)

di gran lunga più frequenti quelli lessicali

a differenza dei prestiti materiali non si restituiscono

(a volte sì: *baguette, sport, audience; digitale, mass media*)

## TIPOLOGIA DEL PRESTITO LESSICALE

### PRESTITI

non adattati (*router, mouse, welfare*) ma la pronuncia è sempre adattata

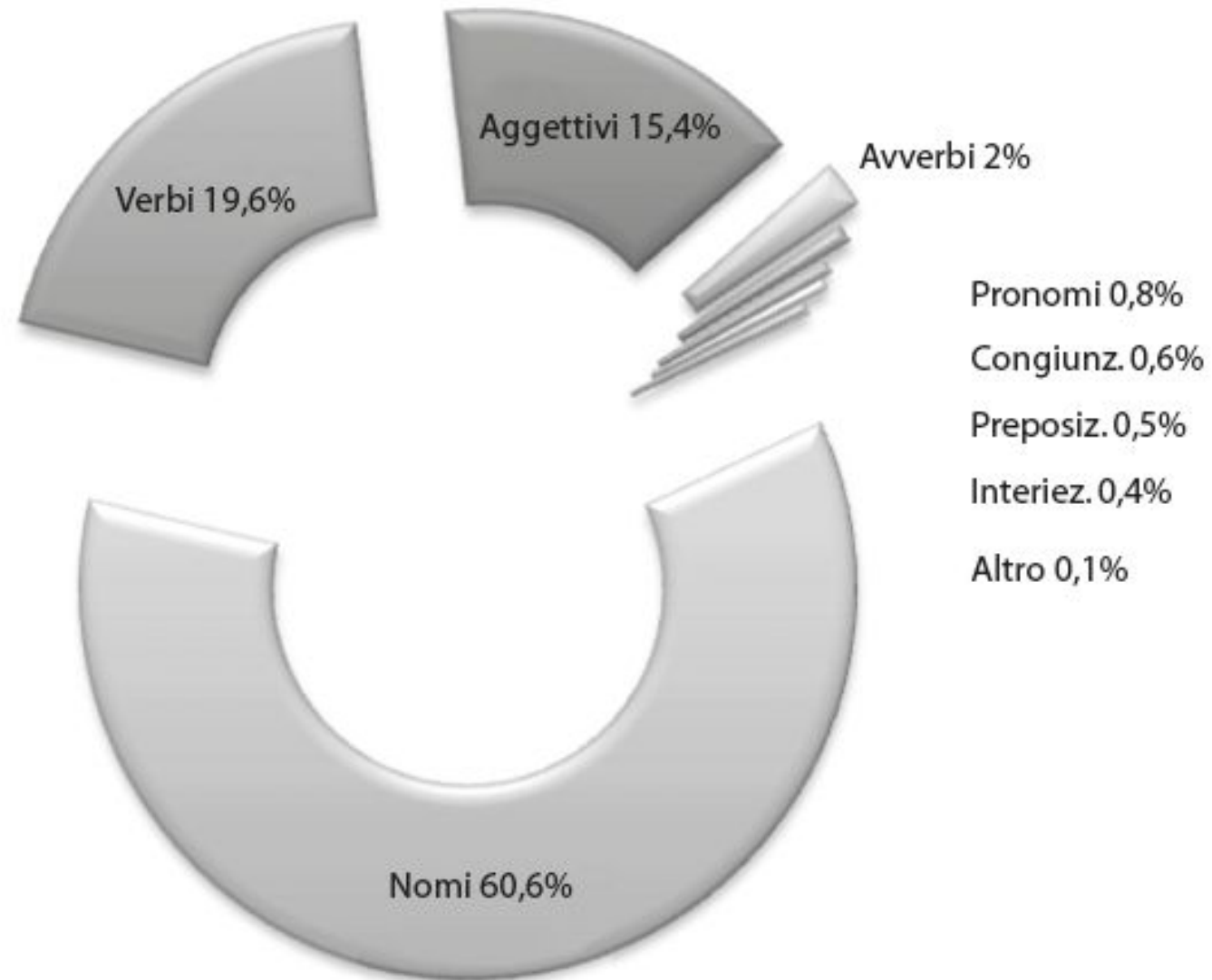
adattati (*mangiare, bistecca, cugino*) cfr. *clubbe, uisco, fiorellino*

### CALCHI

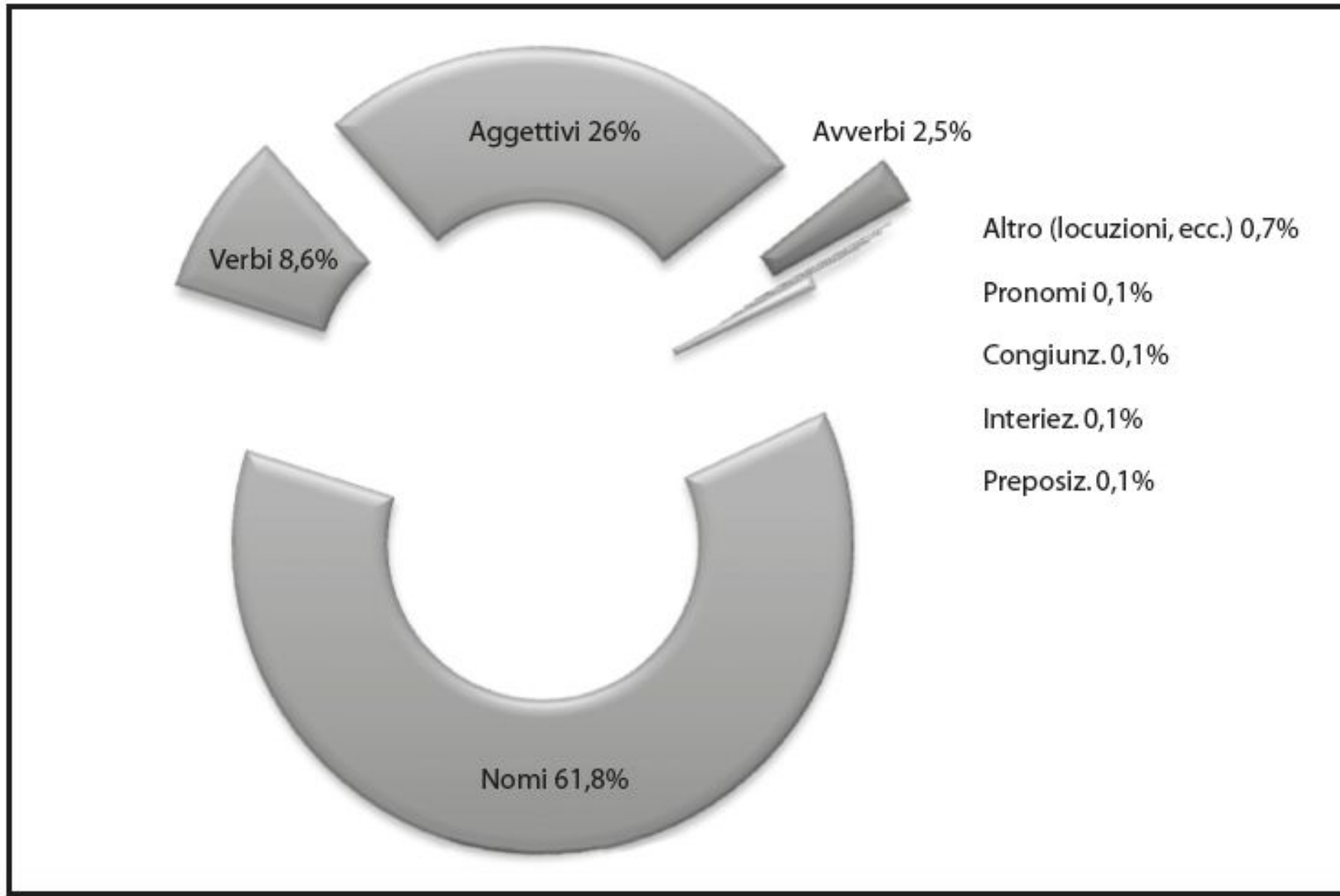
strutturali (*fine-settimana; grattacielo*)

semantici (*stella, realizzare, evidenza, rilasciare*)

## Distribuzione delle classi morfologiche nel Vocabolario di base

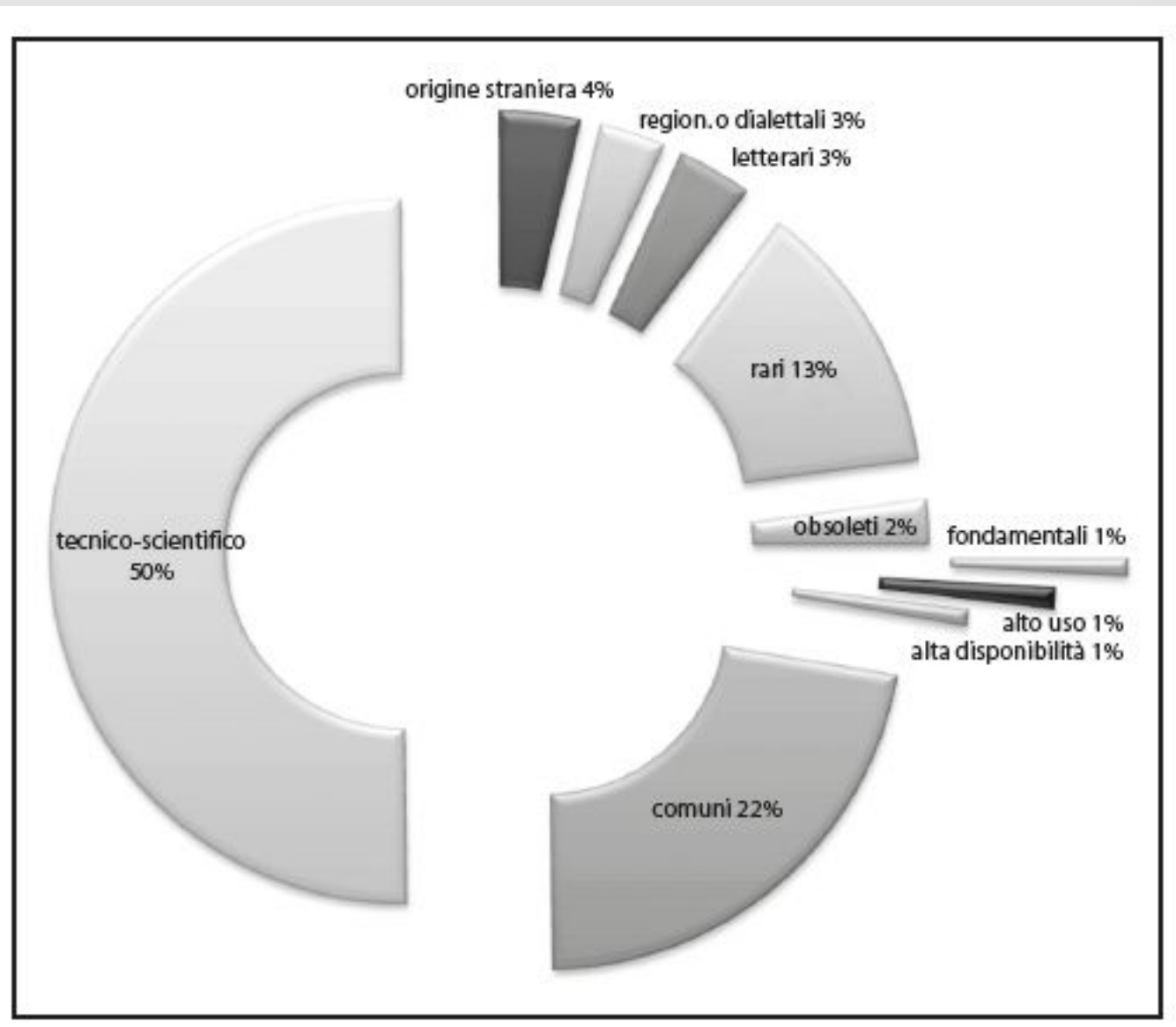


## Distribuzione delle classi morfologiche nel Vocabolario esteso





## Distribuzione dei lemmi per marche d'uso



**TAB. I.4.2.** Termini di origine straniera nel lessico italiano

PROVENIENZA	VOC. ESTESO	VOC. COMUNE	VOC. DI BASE
Inglese	8.196	349	31
Francese (+ provenzale)	5.683	871	291
Spagnolo	1.126	143	31
Tedesco	695	54	9
Giapponese	281	8	0
Russo	258	20	1
Portoghese	221	22	6
Turco	183	22	4
Ebraico	172	3	0
Cinese	76	5	0
Totale	17.561	1.526	373

**Fonte:** GRADIT.

## Lessico dell'informatica: una distinzione

parlare **dello** strumento informatico: *tablet, software, sever, router*

Termini per

parlare **attraverso lo** strumento informatico:  
*hater*  
*fake news*  
*challenge*  
*leone da tastiera*

## L'influsso inglese: tipologie del prestito

**prestiti non adattati**: computer, server...

**prestiti adattati** (soprattutto da verbi): linkare, bannare, loggare, chattare, taggare, hackerare ecc.

caso particolare: da scan/scanner > scansire, scansionare, scannerizzare

possibili **ambiguità** con forme verbali già esistenti:

quotare (da quote 'citare')

mutare (da mute 'silenziare')

ri-mediare < ri-mediazione (adattamento a un nuovo medium)

anche sostantivi: banda

**calchi semantici** (estensione figurata di significati preesistenti):

finestra

virale

ambiente

chiavetta

sito

pennetta

accesso

icona

indirizzo

navigare

# convivenza tra italiano e inglese nei prestiti

## il prestito convive con la traduzione

hard disk / disco rigido (fisso)

software / programma

monitor ∞ display / schermo

device / dispositivo

sharing / condivisione

smartphone / (telefono) cellulare

...

## la traduzione esiste ma è minoritaria

file / archivio

database / base di dati

computer / calcolatore, elaboratore

social network /reti sociali

emoticon / faccina

...

## non esiste traduzione italiana

server

router

cookie

mouse

influencer

...



## Alcuni casi e tipologie interessanti

composti con ordine regressivo

hard disk / disco rigido

screen saver / salvaschermo

toolbar / barra degli strumenti

specializzazione semantica del prestito: chattare non è sinonimo di chiacchierare

frequente uso di:

crasi: scrilettore (wreader), folksonomy, widget, mansplaining, crasi, webinar, netiquette

acronimi: ASCII, RAM, ROM; cc 'carbon copy' rianalizzato in 'copia (per) conoscenza'

abbreviazioni: app, selfie

concrezioni: WhatsApp

hacker □ da hack, prima accezione positiva (trovare nuove strade, poi negativa, introdursi illegalmente in siti altrui  
residuo dell'accezione originaria in hackathon < hack(er) + (mar)athon

raro l'uso del dialetto nella terminologia

traduzione ironica di mansplaining □ minchiarimento

frequente l'uso del dialetto nella comunicazione social

## parole diffuse attraverso la rete

serie produttive

green-washing 'riverniciatura ambientalista'

(traduzione libera, non letterale perché risciacquatura ha altra sfumature figurate, tendenzialmente.

positive: risciacquatura in Arno di Manzoni;

insuccesso di resa italiana con ecobugia

su questa base nuove espressioni:

pink-washing

rainbow washing

woke washing → ideologia woke; da woke 'sveglio' □ wokismo → social media activism;

slacktivism, < slacker (fannullone)+ activism, 'attivismo per fannulloni'.

## prestiti fortunati

danno luogo a **derivati**

in -ismo:  
wokismo

in -aggio  
trollaggio  
hackeraggio

e **composti**

cyberspazio  
cyberbullismo

**transfer dall'informatica**

default, scelta preimpostata --> automatico  
multitasking

**transfer verso l'informatica**

virus  
meme

## Possibili esercizi

- a) individuare e classificare i tipi di prestito
- b) ragionare sulla sostituibilità in italiano

Dato che vuoi orientarti sul wireless, immagino possibilmente spendendo il meno possibile, il primo metodo che potresti prendere in considerazione riguarda l'utilizzo di un range extender.

Di cosa si tratta? I range extender sono dei dispositivi che "catturano" il segnale proveniente dal router Wi-Fi principale e lo ampliano, così da farlo arrivare in più punti della casa in cui il segnale "originale" non riesce a coprire con la sua portata. In commercio ce ne sono di forme e dimensioni differenti: quelli più economici e compatti possono risultare dei semplici adattatori da collegare alla presa elettrica, mentre quelli più costosi e prestanti potrebbero somigliare a dei "veri e propri" router Wi-Fi. ([www.aranzulla.it](http://www.aranzulla.it))

Tra i device più utili per un gamer e non solo ai giorni d'oggi possiamo sicuramente trovare i router, ossia quei dispositivi in grado di incanalare la tanto necessaria connessione ad internet in tutti i nostri device nel modo più efficiente possibile. Come facilmente immaginabile un router non vale però esattamente l'altro e tra i vari rilasciati sul mercato sono presenti numerose differenze. Tra i migliori router ad oggi sul mercato è impossibile non annoverare anche il Netgear Nighthawk XR1000, un vero mostro di velocità e prestazioni. A rendere il router ancor più interessante è inoltre Duma, un sistema operativo incentrato proprio sul gaming con tanto di alcune feature dedicate che permettono di ridurre ancor di più la latenza di gioco. Il Netgear Nighthawk XR1000 è quindi in definitiva uno tra i migliori router gaming acquistabili al giorno d'oggi. ([www.pcgaming.it](http://www.pcgaming.it))

Dato che vuoi orientarti sul [wireless](#), immagino possibilmente spendendo il meno possibile, il primo metodo che potresti prendere in considerazione riguarda l'utilizzo di un [range extender](#).

Di cosa si tratta? I [range extender](#) sono dei dispositivi che "catturano" il segnale proveniente dal [router Wi-Fi](#) principale e lo ampliano, così da farlo arrivare in più punti della casa in cui il segnale "originale" non riesce a coprire con la sua portata. In commercio ce ne sono di forme e dimensioni differenti: quelli più economici e compatti possono risultare dei semplici adattatori da collegare alla presa elettrica, mentre quelli più costosi e [prestanti](#) potrebbero somigliare a dei "veri e propri" [router Wi-Fi](#).  
([www.aranzulla.it](http://www.aranzulla.it))

Tra i [device](#) più utili per un [gamer](#) e non solo ai giorni d'oggi possiamo sicuramente trovare i [router](#), ossia quei dispositivi in grado di incanalare la tanto necessaria connessione ad internet in tutti i nostri [device](#) nel modo più efficiente possibile. Come facilmente immaginabile un [router](#) non vale però esattamente l'altro e l'altro e tra i vari [rilasciati](#) sul mercato sono presenti numerose differenze. Tra i migliori router ad oggi sul mercato è impossibile non annoverare anche il Netgear Nighthawk XR1000, un vero mostro di velocità e prestazioni. A rendere il router ancor più interessante è inoltre Duma, un sistema operativo incentrato proprio sul [gaming](#) con tanto di alcune [feature](#) dedicate che permettono di ridurre ancora di più la [latenza](#) di gioco. Il Netgear Nighthawk XR1000 è quindi in definitiva uno tra i migliori [router gaming](#) acquistabili al giorno d'oggi.  
([www.pcgaming.it](http://www.pcgaming.it))